

## La Piovano e il suo film E Bollengo è diventato uno scenario per la storia

Presentato "Le stelle inquiete" su un episodio poco noto della vita di Simon Weil, interpretata da Lara Guirao



**BOLLENGO.** Voci di artista, voci di donne che s'incrociano, che trasmettono messaggi, che lasciano il segno attraverso linguaggi diversi, ma con una cifra stilistica che le accomuna. Succede nel volgere di una sera (venerdì scorso) tra Bollengo e Burolo, dove echeggiano le testimonianze di Carol Rama, pittrice di fama internazionale, dove si racconta un episodio della vita di Simone Weil, filosofa francese che difendeva gli oppressi, dove si percepiscono lo spessore culturale e la profondità d'animo della regista bollenghina Emanuela Piovano.

A Bollengo, nella sala della Nuova Torre, Piovano ha portato il suo quinto film "Le stelle inquiete", uscito ad aprile, riconosciuto di interesse culturale nazionale, premiato al festival di Montreal, che narra di un episodio parzialmente inedito della vita di Simone Weil, interpretata dalla brava Lara Guirao. Nell'estate del 1941 Weil è ospite della tenuta agricola di Gustave ed Yvette Thibon (Fabrizio Rizzolo e Isabella Tabarini). Ne deriveranno influenze reciproche «perché - diceva Weil -in ogni passione avvengono prodigi».

«"Le stelle inquiete" è un film che ho voluto fare - spiega la regista - poiché quel momento della vita di Weil ha molte analogie con quello che sta succedendo ora. Come era successo all'inizio della seconda guerra mondiale anche ora stiamo minimizzando quello che sta accadendo nel mondo. Penso all'Africa, che sta prendendo fuoco. Weil ci insegna che dobbiamo fare un passo indietro, che dobbiamo porci delle domande, fermarci a riflettere, per capire, per maturare idee. Mi sono avvicinata a Simone Weil perché è un pensatore potente, ma tenero, sotto traccia, che nel periodo passato dai Thibon scopre la sua femminilità prima sempre negata, che si apre alla contemplazione al rapporto con la natura».

Un servizio sulla Sentinella in edicola domenica 1° maggio

01 maggio 2011